



Guida alla valutazione delle proposte di progetto LIFE+ 2010

Il presente documento intende illustrare ai cittadini i criteri e le procedure che saranno impiegati per la valutazione delle proposte LIFE+ 2010.
La traduzione viene fornita a titolo informativo. In caso di differenze fa fede la versione in lingua inglese.

Sommario

1. OSSERVAZIONI GENERALI.....	3
2. FASE DI RICEVIBILITÀ, ESCLUSIONE E AMMISSIBILITÀ	5
3. FASE DI SELEZIONE	9
4. FASE DI ATTRIBUZIONE	13
5. ELABORAZIONE DELL'ELENCO PRELIMINARE E DI RISERVA DELLE PROPOSTE DA AMMETTERE ALLA FASE DI REVISIONE.....	19
6. FASE DI REVISIONE	22
7. ELABORAZIONE DELL'ELENCO RISTRETTO E DI RISERVA DELLE PROPOSTE DA PRESENTARE AL COMITATO LIFE+	23
8. RIUNIONE DEL COMITATO LIFE+.....	24
9. MODULI DI VALUTAZIONE CIRCOSTANZIATI.....	25
ALLEGATO: GRAFICO DI RIPARTIZIONE NAZIONALE	35

1. Osservazioni generali

Il processo di selezione/valutazione/revisione è svolto dalla Commissione europea, che è assistita da una società/un consorzio di valutatori esperti indipendenti, in seguito denominata/o "il Contraente". La Commissione resta tuttavia responsabile del rifiuto delle proposte nel corso del processo, dell'attribuzione del punteggio finale e della redazione dell'elenco definitivo delle proposte da cofinanziare.

Tutte le proposte ricevute dalla Commissione entro il termine ultimo del **4 ottobre 2010 alle ore 17.00** tramite le autorità nazionali competenti saranno registrate nel database ESAP (*Evaluation and Selection Award Procedure*). Eventuali documenti o informazioni inviati dopo il termine ultimo non saranno considerati, a meno che la Commissione ne avesse fatto esplicita richiesta al candidato.

Una volta completata la registrazione delle proposte nel database ESAP, i singoli valutatori potranno accedervi e inserire i loro commenti e punteggi.

Principi fondamentali della selezione e della valutazione

Tutti i valutatori, della Commissione o del Contraente, devono basare la propria valutazione delle proposte sulle disposizioni del presente documento, rifacendosi alle domande formulate per ciascun criterio.

Nei limiti consentiti dalle norme sulle tematiche e sulle dotazioni nazionali previste dal regolamento relativo a LIFE+, dovrà essere rigidamente applicato il principio della parità di trattamento fra tutte le proposte durante tutte le fasi del processo di valutazione (ricevibilità, esclusione e ammissibilità, selezione e attribuzione). Le valutazioni e i punteggi attribuiti a ciascuna proposta devono essere quanto più obiettivi ed equi possibile. Ogni decisione (criteri di ricevibilità, esclusione, ammissibilità e selezione) e ogni punteggio assegnato (criteri di attribuzione) dovranno essere chiaramente giustificati nel database ESAP con commenti motivati.

Tutti i commenti inseriti nel database ESAP dovranno essere formulati in lingua inglese. I valutatori dovranno accertarsi che i loro commenti siano concisi, completi e comprensibili. I commenti devono essere chiari senza necessità di ulteriori spiegazioni, nonché direttamente pertinenti sia alla proposta sia al criterio applicato. I valutatori devono evitare giudizi vaghi e ambigui. I commenti devono essere sufficientemente circostanziati da consentire alla Commissione di formulare domande precise ai beneficiari durante la fase di revisione. Per ciascun criterio di valutazione, i valutatori dovranno fornire commenti significativi "a favore" e "contro", giustificando il punteggio proposto.

I valutatori devono approntare suggerimenti circostanziati, espliciti e realistici per eventuali emendamenti e miglioramenti da apportare alla proposta di progetto. Se un progetto è preselezionato nell'elenco preliminare, tali suggerimenti saranno essenziali per la successiva fase di revisione.

I criteri di attribuzione valutati dal Contraente dovranno essere sempre giudicati in modo indipendente da almeno due valutatori esperti. Ogni valutatore esperto deve elaborare una relazione di valutazione nel database ESAP per ogni proposta che gli sia assegnata. Sulla base di tali relazioni, il Contraente fornirà un giudizio sintetico per ogni proposta sottoposta a valutazione. In caso di

profonde divergenze tra le due valutazioni individuali fornite dagli esperti per un determinato criterio di attribuzione, il Contraente svolgerà una terza valutazione della proposta e redigerà una nuova relazione di sintesi su questo particolare criterio.

2. Fase di ricevibilità, esclusione e ammissibilità

Di tutte le proposte inviate per la tornata di selezione LIFE+ 2010 sarà verificata l'ottemperanza ai seguenti criteri di ricevibilità ed esclusione (consultare la sezione 9 del presente documento per un elenco dettagliato di domande):

- 1) La proposta è stata sottoposta alla Commissione europea tramite l'autorità nazionale competente e ricevuta dai servizi della Commissione entro il termine ultimo del **4 ottobre 2010 alle ore 17.00**.
- 2) La proposta è stata inviata alla Commissione europea su CD-ROM o DVD in formato elettronico. La proposta inviata deve essere costituita da **due** documenti in formato pdf *in bianco e nero* (eccettuate le mappe fornite con il modulo B2b nelle proposte LIFE+ Natura e biodiversità) e **un** file Excel, compresi tutti i documenti tecnici e finanziari. I tre documenti dovranno essere strutturati come segue:

(1) Un **primo documento pdf** contenente i moduli da A1 ad A7 (più il modulo A8 per le proposte LIFE+ Natura e biodiversità e per le proposte LIFE+ Informazione e comunicazione intese a contribuire alla prevenzione degli incendi boschivi). I moduli devono essere scansionati e inviati come un unico file pdf dei moduli cartacei originali in formato A4 stampati, completati e firmati (dove applicabile). I candidati devono accertarsi che il file pdf sia di buona qualità e leggibile (a una risoluzione massima di 300 dpi: i candidati devono evitare di inviare file scansionati a una risoluzione superiore per evitare problemi nella gestione dei file).

(2) Un **secondo documento pdf** contenente tutti gli altri moduli tecnici (ovvero i moduli B and C). I moduli devono essere presentati come un unico documento pdf generato direttamente dal file elettronico dei moduli di domanda (dunque convertito, non scansionato) per garantire che il file sia di ridotte dimensioni e di qualità migliore.

(3) Un **file Excel** contenente i moduli finanziari debitamente compilati.

La proposta dovrà poter essere stampata con una stampante in bianco e nero su carta in formato A4. Le mappe allegate alla proposta possono essere sottoposte come documenti pdf separati salvati direttamente dal formato originale. I file delle mappe allegati dovranno essere in formato A4 o A3 e potranno essere a colori.

- 3) Per la preparazione della proposta sono stati utilizzati i pertinenti moduli di domanda LIFE+ 2010 standard (scaricabili dal sito Web della Commissione). A seconda degli obiettivi della proposta, sono stati utilizzati i moduli di domanda "LIFE+ Natura e biodiversità", "LIFE+ Politica e governance ambientali" o "LIFE+ Informazione e comunicazione".
- 4) Sono presenti tutti i moduli di domanda necessari.
- 5) I moduli di domanda, escluse le date e le firme, non sono compilati a mano.
- 6) Le scansioni dei moduli di domanda A3, A4 (solo nel caso in cui vi siano uno o più beneficiari associati) e A6 (solo nel caso in cui vi siano uno o più cofinanziatori) recano le date e le firme con lo status e il nome completo

del firmatario chiaramente in evidenza sul documento pdf. Se lo stato dell'impegno del beneficiario associato/cofinanziatore in questa fase non è pienamente confermato, le dichiarazioni spiegano l'attuale stato dell'impegno. Inoltre, per le proposte LIFE+ *Natura e biodiversità*, l'autorità di conservazione della natura competente dello Stato membro in cui la proposta è presentata (e di tutti gli Stati membri partecipanti nel caso di proposte multinazionali) invia un modulo A8 completato recante la data e la firma; per le proposte LIFE+ *Informazione e comunicazione* intese a contribuire alla prevenzione degli incendi boschivi, l'autorità nazionale competente in materia di incendi boschivi dello Stato membro in cui la proposta è presentata invia un modulo A8 completato recante la data e la firma. Tutte le summenzionate dichiarazioni firmate si considerano estremamente importanti. In caso di mancata presentazione o in assenza di precise indicazioni riguardanti il contributo finanziario (modulo A3, A4 e A6), è possibile che la proposta sia esclusa da ogni ulteriore valutazione. La firma dei moduli A3 e A4 conferma altresì che i beneficiari non rientrano in nessuno dei casi elencati agli articoli 93.1 e 94 del regolamento finanziario (regolamento CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002¹.

- 7) Il modulo B1 (“Descrizione riassuntiva del progetto”) è compilato in inglese. Gli altri moduli di domanda possono invece essere compilati in qualunque altra lingua ufficiale dell’UE, esclusi il maltese o l’irlandese.
- 8) I beneficiari sono tutti legalmente registrati nell’UE.
- 9) I tre allegati finanziari obbligatori seguenti sono forniti dai beneficiari incaricati del coordinamento qualora siano **organizzazioni commerciali private od organizzazioni private senza fini di lucro:**
 - Un “Rendiconto finanziario semplificato”, inviato, come file Excel separato, congiuntamente al fascicolo di domanda LIFE+. La tabella finanziaria nel rendiconto deve essere completata e allegata alla proposta come file Excel.
 - Il bilancio e il conto economico più recenti, che dovranno essere allegati alla proposta LIFE+ sotto forma di file pdf scansionato, stampabile in formato A4. Qualora il beneficiario incaricato del coordinamento non disponga ancora di un bilancio annuale e di un conto economico perché l’organizzazione è di recente fondazione, dovrà fornire un piano gestionale (per almeno 12 mesi successivi) contenente dati finanziari elaborati in conformità con le disposizioni nazionali in materia.
 - Laddove il contributo dell’Unione Europea richiesto superi i 300 000 euro, il bilancio e il conto economico più recenti dovranno essere corredati da una relazione di audit indipendente che certifichi che essi presentano un’immagine veritiera e onesta della situazione finanziaria del beneficiario incaricato del coordinamento o da un certificato rilasciato da un revisore indipendente che confermi che essi presentano un’immagine veritiera e onesta della situazione finanziaria del beneficiario incaricato del coordinamento. Questo documento dovrà essere allegato alla proposta LIFE+ sotto forma di file pdf scansionato, stampabile su carta in formato A4. Nel caso l’organizzazione sia di recente fondazione, il certificato del revisore

¹ GUL 248 del 16.10.2002

sarà basato sul piano gestionale, nel quale i dati finanziari saranno presentati in conformità con le disposizioni nazionali in materia.

Occorre rilevare che gli allegati di cui sopra saranno richiesti dalla Commissione indipendentemente dal fatto che siano o meno obbligatori per un dato tipo di organizzazione, secondo la normativa nazionale, nello Stato membro del beneficiario incaricato del coordinamento.

10) Il seguente allegato finanziario obbligatorio è presentato nel caso i beneficiari incaricati del coordinamento siano **enti pubblici**:

- La “Dichiarazione di ente pubblico” in cui si afferma che il beneficiario incaricato del coordinamento è un ente pubblico, integralmente compilata, con data e firma.

Qualsiasi proposta LIFE+ non soddisfi pienamente i summenzionati criteri di ricevibilità e di esclusione sarà dichiarata *non ricevibile* ed eliminata da ogni ulteriore valutazione, a meno che rientri in uno o più dei casi seguenti:

1. non manca più di uno dei pertinenti moduli di domanda (domanda sulla ricevibilità n. 4);
2. mancano una o più firme o date obbligatorie (domande sulla ricevibilità n. 6 e 10, ove pertinenti);
3. mancano uno o più allegati finanziari obbligatori (domanda sulla ricevibilità n. 8).

Per tutte le proposte LIFE+ che rientrino in uno o più dei tre casi summenzionati, ma siano altrimenti complete, la Commissione invierà un messaggio di posta elettronica al beneficiario incaricato del coordinamento indicando i moduli di domanda o gli allegati finanziari mancanti.

L'indirizzo e-mail della persona di contatto del beneficiario incaricato del coordinamento indicato nel modulo A2 sarà utilizzato per questo e per qualunque altro successivo contatto. Si raccomanda pertanto di accertarsi che l'account di posta elettronica sia valido, attivo e controllato quotidianamente.

Una copia del messaggio di posta elettronica sarà inviata al pertinente punto di contatto nazionale LIFE+ indicato nelle linee guida per i candidati. Il beneficiario incaricato del coordinamento avrà **5 giorni lavorativi** per rispondere e fornire, tramite posta elettronica, i documenti/moduli mancanti/incompleti.

La Commissione utilizzerà altresì questo lasso di tempo per richiedere gli allegati finanziari obbligatori elencati al punto 9 di cui sopra nei casi in cui persistano dubbi riguardo allo status dell'ente pubblico.

Le proposte per le quali non saranno stati forniti tutti i documenti/moduli mancanti/incompleti richiesti entro il termine indicato nell'e-mail saranno dichiarate *non ricevibili* ed eliminate da ogni successiva valutazione.

Sarà inoltre verificata la conformità delle proposte al seguente criterio di ammissibilità (consultare la sezione 9 del presente documento per un elenco dettagliato di domande):

- i progetti dovranno rientrare nell'ambito di una delle tre componenti del programma LIFE+ (Natura e biodiversità, Politica e governance ambientali e Informazione e comunicazione).

Entro la fine della fase di ricevibilità, esclusione e ammissibilità, i candidati che hanno presentato le proposte giudicate non ricevibili o non ammissibili saranno informati tramite lettera raccomandata dell'eliminazione della loro proposta. Una copia della lettera sarà inviata al pertinente punto di contatto nazionale LIFE+ indicato nelle linee guida per i candidati.

I candidati che hanno presentato le proposte ritenute ricevibili e ammissibili non riceveranno notifiche in questa fase.

3. Fase di selezione

Tutte le proposte che non siano state scartate alla fine della fase di ricevibilità, esclusione e ammissibilità saranno esaminate per verificarne la conformità ai criteri di selezione tecnici e finanziari di seguito illustrati. Le proposte che non soddisfano uno o più dei criteri di selezione tecnici/finanziari qui elencati saranno dichiarate non selezionate ed eliminate da ogni successiva valutazione.

A. Criteri di selezione tecnici

1) Affidabilità tecnica dei partecipanti al progetto

Una proposta può essere scartata sulla base di questo criterio soltanto se è possibile dimostrare che uno qualunque dei beneficiari si è rivelato un responsabile inaffidabile in precedenti progetti LIFE o altri finanziati a livello dell'Unione Europea e non dimostra di aver adottato le opportune iniziative per evitare problemi simili in futuro o se esistono prove significative che i beneficiari non hanno le competenze tecniche per svolgere il progetto.

2) Campo di applicazione della proposta LIFE+

Una proposta è scartata in questa fase se non rientra evidentemente nello campo d'applicazione dei finanziamenti LIFE+, come definita agli articoli 1 e 4 del regolamento relativo a LIFE+.

3) Domande specifiche per ogni componente LIFE+

Una proposta è scartata in questa fase se non soddisfa tutti i pertinenti criteri che si applicano alla sua particolare componente:

1a) Criteri applicabili a tutte le proposte LIFE+ Natura e biodiversità:

1. la quota del budget della proposta destinata ad azioni concrete di conservazione è pari almeno al **25%** (per "azione concreta di conservazione" si intende qualunque azione necessaria a conseguire un miglioramento temporaneo o durevole dello stato di conservazione di specie, tipi di habitat o ecosistemi esaminati nella proposta²).

² Alcuni tipi di progetti sono tuttavia esenti da questa regola:

- i progetti LIFE+ Natura per inventari preparatori e per la pianificazione di siti marini Natura 2000;
- i progetti LIFE+ Natura per il monitoraggio dello stato di conservazione di specie e habitat naturali delle direttive "Uccelli" e "Habitat" (come enunciato all'articolo 11 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
- i progetti LIFE+ Natura per la messa in opera degli articoli 8(1) e 8(2) della direttiva Habitats
- i progetti LIFE+ Biodiversità per lo sviluppo di indicatori per il monitoraggio della biodiversità;
- il progetto LIFE+ Biodiversità per gli inventari preparatori e la programmazione per la designazione di siti nelle regioni ultraperiferiche (ad es. i dipartimenti francesi d'oltremare).
- Progetti Life+ Biodiversità esclusivamente dedicati alla preparazione di Piani d'Azione a livello regionale, nazionale o europeo per specie che non sono incluse negli allegati della direttiva Habitats ma che hanno uno stato di "minacciate" o peggio nelle liste rosse europee disponibili (http://ec.europa.eu/environment/nature/conservation/species/redlist/index_en.htm) o nella lista rossa del IUCN per quelle specie che non dispongono di liste rosse europee, possono essere finanziabili se tali Piani d'Azione sono necessari per definire la necessità di ulteriori (concrete) misure.

1b) Criteri applicabili esclusivamente alle proposte *LIFE+ Natura*:

1. le azioni proposte sono intese ad attuare gli obiettivi delle direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" e, in particolare, riguardano misure di conservazione per specie e/o tipi di habitat coperti dai pertinenti allegati delle direttive "Habitat" o "Uccelli";
2. per le azioni di conservazione relative a siti, esistono prove sufficienti che la sostenibilità a lungo termine degli investimenti sia garantita tramite uno stato di conservazione adeguato³;
3. le azioni proposte sono misure di dimostrazione o riguardanti le migliori pratiche;
4. le azioni proposte si svolgono nel territorio degli Stati membri a cui si applicano le direttive "Uccelli" e "Habitat" (cioè a dire il territorio degli Stati membri esclusi i dipartimenti francesi d'oltremare).

1c) Criteri applicabili esclusivamente alle proposte *LIFE+ Biodiversità*:

1. le azioni proposte sono attinenti agli obiettivi della comunicazione della Commissione COM(2006) 216 def. "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 - e oltre";
2. le azioni proposte sono misure innovative o di dimostrazione;
3. le azioni proposte si svolgono nel territorio degli Stati membri.

2) Criteri applicabili alle proposte *LIFE+ Politica e governance ambientali*:

1. le azioni proposte sono misure innovative o di dimostrazione attinenti a una qualsiasi delle "aree di azione prioritarie" enunciate nel documento "LIFE+ Politica e governance ambientali – Linee guida per i candidati 2010" oppure la proposta riguarda azioni di monitoraggio delle foreste come enunciate all'articolo 3.2.d del regolamento relativo a LIFE+;
2. le azioni proposte si svolgono nel territorio degli Stati membri.

-
- Progetti Life+ Biodiversità relativi a Regioni Marine con lo scopo di garantire un buono stato dell'ambiente.

³ Nei progetti LIFE+ Natura, qualunque investimento riguardante l'acquisto di terreni, la locazione a lungo termine di terreni, la gestione di terreni e/o il ripristino di terreni sarà generalmente limitato ad aree situate entro la rete di siti Natura 2000 esistenti. Tale criterio sarà applicato rigorosamente in tutti i casi in cui le aree in questione siano qualificate per la designazione Natura 2000. È tuttavia possibile applicare la seguente eccezione.

- Gli investimenti al di fuori di siti Natura 2000 esistenti possono essere considerati ammissibili a ricevere finanziamenti nel caso in cui l'autorità competente per la conservazione della Natura presenti un impegno (sul modulo A8, da inviare al più tardi entro la fine della fase di revisione) a designare i siti in questione prima del termine del progetto. Nei casi in cui tali impegni si rendano necessari, l'autorità in questione dovrà essere un partecipante attivo al progetto (il beneficiario incaricato del coordinamento o un beneficiario associato).
- Ove sia prevista la creazione di corridoi o aree di collegamento tra siti Natura 2000 esistenti, potrebbero essere considerati eccezionalmente ammissibili a ricevere cofinanziamenti gli investimenti in aree non designate né passibili di designazione. In tali casi, sarà necessario dimostrare che gli investimenti in esame contribuiscono (a) a un "miglioramento della coerenza ecologica della rete Natura 2000" e (b) a "mantenere o ripristinare l'integrità di un sito Natura 2000". Sarà altresì necessario presentare una garanzia della sostenibilità di tali investimenti, sotto forma di impegno a conferire ai siti in questione il più alto stato di protezione possibile a livello nazionale/regionale prima della conclusione del progetto. Si prega infine di notare che simili azioni saranno accettate esclusivamente laddove la rete nazionale di siti Natura 2000 sia considerata sufficiente per le specie/gli habitat esaminati dal progetto.

3) Criteri applicabili alle proposte *LIFE+ Informazione e comunicazione*:

1. le azioni proposte sono campagne di sensibilizzazione sull'ambiente, sulla protezione della natura o sulla conservazione della biodiversità che agevolano le decisioni di politica ambientale dell'UE e/o forniscono informazioni ai cittadini comunitari oppure sono campagne di sensibilizzazione per la prevenzione degli incendi boschivi e/o per attività di formazione degli agenti incaricati;
2. il partenariato del progetto (beneficiario incaricato del coordinamento e beneficiari associati) dispone dell'adeguata capacità tecnica/esperienza nella specifica problematica ambientale oggetto del progetto/di prevenzione degli incendi boschivi e di comunicazione;
3. il progetto include attività di monitoraggio dell'impatto delle azioni di sensibilizzazione/comunicazione sui destinatari principali e sul problema ambientale trattato;
4. le azioni proposte si svolgono nel territorio degli Stati membri.

Orientamento alla valutazione del carattere innovativo o dimostrativo delle proposte LIFE+ Politica e governance ambientali.

Nel caso in cui le azioni proposte siano presentate come **innovative**, il livello di innovazione può essere valutato da differenti punti di vista:

- a) relativamente alle tecnologie applicate dal progetto (innovazione tecnologica),
- b) relativamente alle modalità di attuazione delle tecnologie (innovazione nei processi o nei metodi),
- c) relativamente ai modelli commerciali ed economici sviluppati dal progetto (innovazione economica e commerciale).

Tali differenti dimensioni della natura innovativa dovranno essere raffrontate con lo stato dell'arte a livello mondiale. L'innovazione non deve essere limitata ai meri avanzamenti tecnologici: ad esempio, un nuovo procedimento può modificare una determinata fase nel processo di produzione di un prodotto, oppure trasformare in generale l'intero ciclo produttivo, mutandone l'impatto totale. Lo stesso dicasi, ad esempio, di un nuovo modello economico o commerciale avente le potenzialità per trasformare uno scarto in un fattore di produzione tramite la ristrutturazione aziendale o l'alterazione del modello economico. Il mero trasferimento geografico di pratiche o tecnologia (in assenza di un autentico sviluppo del carattere innovativo) non può considerarsi innovativo. Analogamente, i progetti che coinvolgono la pura ricerca e sviluppo o attività meramente preparatorie (studi, indagini ecc.) non possono essere considerati innovativi di per sé stessi.

Nel caso le azioni proposte siano presentate come azioni di **dimostrazione**, il carattere dimostrativo dipende dalla possibilità di convalidare o scartare in modo affidabile le ipotesi che vi stanno alla base come risultato dell'attuazione della proposta. La proposta deve pertanto dimostrare che sono state adottate le misure necessarie ad assicurare che i fondamenti di tali ipotesi possano essere opportunamente accertati (ad esempio, la tipologia e la quantità di ricerche

precedenti necessarie). Per quanto attiene alla portata dimostrativa, il progetto deve essere attuato su una scala tecnica che consenta la valutazione della fattibilità tecnica ed economica dello schema pilota proposto su più vasta scala. La proposta deve giustificare la scelta di una particolare portata del progetto alla luce di quanto detto sopra. In particolare, per progetti che sviluppano sistemi di sostegno alle decisioni, strumenti di pianificazione ecc., deve essere prevista una specifica azione di attuazione dello strumento che ne dimostri la fattibilità tecnica ed economica e consenta un raffronto con la situazione di partenza.

B. Criteri di selezione finanziari

Lo scopo della selezione finanziaria è verificare la conformità delle proposte LIFE+ con le disposizioni dell'articolo 176 delle modalità di esecuzione del regolamento finanziario (regolamento CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione del 23 dicembre 2002. Esse stabiliscono infatti che: "*Il richiedente deve disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti per mantenere la sua attività durante il periodo di realizzazione dell'azione [...] e partecipare al suo finanziamento*".

La Commissione utilizzerà tutte le informazioni a sua disposizione per valutare se il candidato risponde ai criteri di selezione e di esclusione. Sulla base dell'articolo 176, una proposta sarà scartata nel caso in cui il valutatore sia in grado di dimostrare che essa rientra in uno dei casi che seguono:

- se esistono informazioni che indicano che il beneficiario incaricato del coordinamento e/o uno dei suoi beneficiari associati, contrariamente alla dichiarazione di esclusione, rientrano in uno dei casi elencati agli articoli 93.1 e 94 del regolamento finanziario n. 1605/2002 (GU L 248 del 16/10/2002);
- i risultati delle revisioni svolte dalle istituzioni dell'Unione Europea in relazione al beneficiario incaricato del coordinamento e/o a uno dei suoi beneficiari associati dimostrano chiaramente la loro incapacità di ottemperare alle regole amministrative che disciplinano le sovvenzioni comunitarie e in particolari quelle applicabili a LIFE;
- il contributo finanziario al budget del progetto di uno qualsiasi dei beneficiari è pari a 0 euro;
- il beneficiario incaricato del coordinamento ha un debito insoluto nei confronti della Commissione al momento di invio della candidatura. La Commissione valuterà questo aspetto consultando il proprio sistema di allarme precoce.

Per le organizzazioni commerciali private e le organizzazioni private senza fini di lucro:

- la relazione di audit o il bilancio e il conto economico certificati da un revisore dei conti presentati con la proposta di progetto non forniscono un "parere senza riserve" riguardo alla solvibilità del beneficiario incaricato del coordinamento⁴;

⁴ Cioè a dire, una dichiarazione che il revisore ha svolto il compito in accordo con le norme di controllo generalmente accettate e senza restrizioni quanto alla portata del lavoro necessaria a esprimere il suo parere, che i rendiconti finanziari controllati sono stati preparati in conformità ai principi contabili adeguati

- sulla base del test di solvibilità, si conclude che il beneficiario incaricato del coordinamento non possiede la capacità finanziaria per coprire la sua quota di cofinanziamento nel lasso di tempo proposto per il progetto;
- sulla base del test di solvibilità, si conclude che il beneficiario incaricato del coordinamento non possiede le capacità per gestire le somme stabilite nel budget della proposta nel lasso di tempo proposto per il progetto.

La solvibilità del beneficiario incaricato del coordinamento e la sua capacità di gestire cospicue sovvenzioni comunitarie sono valutate sulla base delle informazioni finanziarie fornite con il "rendiconto finanziario semplificato" del beneficiario incaricato del coordinamento:

La solvibilità del beneficiario sarà utilizzata per verificare se sarà necessario richiedere una garanzia finanziaria a garanzia parziale o totale del pre-finanziamento al progetto. In particolare una garanzia finanziaria sarà sempre richiesta nei casi seguenti:

1) Per le proposte di **organizzazioni commerciali private** se vengono rispettati meno di 2 dei criteri seguenti:

1. il rapporto "sovvenzione totale richiesta divisa per il numero degli anni del progetto" / "capitali propri" è inferiore a 1;
2. il rapporto "attività correnti" / "passività correnti" è superiore a 1;
3. il rapporto "debiti totali" / "patrimonio" è inferiore a 0,8;
4. vi è un profitto operativo positivo.

2) Per le proposte di **organizzazioni private senza fini di lucro (ONG)** se non sarà rispettato nessuno dei 3 criteri seguenti:

1. il rapporto "sovvenzione totale richiesta divisa per il numero degli anni del progetto" / "sussidi" è inferiore a 1;
2. il rapporto "attività correnti" / "passività correnti" è superiore a 1;
3. il rapporto "debiti totali" / "patrimonio" è inferiore a 0,8.

Fase di attribuzione

Tutte le proposte che non sono state scartate alla conclusione della precedente fase di selezione vengono sottoposte a un processo di valutazione approfondita nel corso della fase di attribuzione. A ciascuna proposta ammessa a questa fase saranno assegnati punteggi sulla base dei sei criteri di attribuzione seguenti:

Nome del criterio di attribuzione	Punteggio massimo	Soglia minima	Divergenza significativa
1. Coerenza e qualità tecnica	15	8	> 3
2. Coerenza e qualità finanziaria	15	8	> 3
3. Contributo agli obiettivi generali di LIFE+	25	12	> 4

o generalmente accettati e che rappresentano un quadro fedele della situazione finanziaria dell'organizzazione e dei risultati dell'operazione.

4. Valore aggiunto europeo, complementarità e uso ottimale dei finanziamenti comunitari	30	15	> 6
5. Transnazionalità	5	-	> 1
6. Conformità alle priorità nazionali annuali e valore aggiunto nazionale secondo l'autorità nazionale competente per LIFE+	10	-	> 2
Totale	100		

Per ogni proposta formulata, sarà valutato ciascuno dei 6 criteri sopra riportati, ai quali verrà assegnato un punteggio da parte di due valutatori esperti incaricati dal Contraente. Sulla base di queste due valutazioni indipendenti, il Contraente potrà stilare una relazione di sintesi per ognuno dei 6 criteri.

In presenza di una divergenza significativa di un singolo punteggio nelle due valutazioni individuali, in base a quanto definito nella precedente tabella o in presenza di punteggi con effetto opposto (accettazione e rifiuto), il Contraente dovrà condurre una terza valutazione indipendente del criterio in questione e stilare una nuova relazione di sintesi per tale criterio.

1. Coerenza e qualità tecnica

Una proposta deve essere chiara, coerente, realistica e realizzabile in termini di azioni, calendario, budget ed efficienza economica. È necessario fornire una descrizione completa del quadro pre-operativo e nella proposta deve sussistere un chiaro collegamento fra problemi e minacce, obiettivi del progetto, azioni proposte e risultati previsti. Tutte le azioni devono essere descritte e quantificate adeguatamente e, ove necessario, accompagnate da mappe adeguate. La proposta deve descrivere in modo chiaro come, dove, quando e da chi sarà intrapresa ogni azione in essa riportata.

La proposta deve essere redatta in modo tale da consentire ai valutatori di verificare l'adeguatezza dei mezzi finanziari e tecnici coinvolti nell'attuazione del progetto e di stabilire se il progetto può essere considerato economicamente conveniente.

Il calendario deve essere realistico ed è necessaria una corretta valutazione previa delle potenziali difficoltà nei moduli pertinenti.

Le azioni che non contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi del progetto possono essere considerate non ammissibili (ad esempio: azioni o studi preparatori non inerenti all'attuazione del progetto, attività di ricerca scientifica fondamentale ecc.). L'eliminazione di queste azioni (e del relativo budget) dal progetto verrà proposta tra i "commenti alla revisione".

Sulla base di questo criterio è possibile assegnare alle proposte fino a 15 punti, mentre la soglia minima è di 8 punti. Una proposta può ricevere un punteggio inferiore alla soglia minima per tale criterio qualora sia elaborata in modo carente e/o richieda notevoli modifiche.

2. Coerenza e qualità finanziaria

Il budget della proposta deve essere in linea con le azioni descritte nella parte tecnica della proposta stessa. I contributi finanziari dei beneficiari/cofinanziatori, il budget proposto e le spese del progetto proposte devono essere conformi alle norme e ai principi previsti nelle linee guida per i candidati LIFE+, nelle Disposizioni comuni per i progetti LIFE+ e nel regolamento relativo a LIFE+. Il budget deve essere trasparente e coerente, economicamente efficace e offrire il miglior rapporto qualità-prezzo, anche per la gestione del progetto.

Sulla base di questo criterio è possibile assegnare alle proposte fino a 15 punti, mentre la soglia minima è di 8 punti. Una proposta può ricevere un punteggio inferiore alla soglia minima qualora la sua parte finanziaria venga elaborata in modo carente o richieda notevoli modifiche.

3. Contributo agli obiettivi generali di LIFE+

In conformità a questo criterio, una proposta avrà la possibilità di ricevere un punteggio più alto se il problema affrontato è rilevante a livello europeo, se si prevede che la proposta possa fornire un contributo significativo alla risoluzione del problema affrontato e/o qualora si preveda che il progetto possa portare a risultati di vasta applicazione.

Le proposte che contribuiscono all'aggiornamento o allo sviluppo della normativa dell'Unione Europea in materia di ambiente possono ricevere un punteggio più alto, in particolare se dimostrano di poter contribuire all'integrazione delle tematiche ambientali in altre politiche e/o allo sviluppo sostenibile.

Le proposte relative a LIFE+ Natura e biodiversità che prevedono il cofinanziamento del settore commerciale godranno di particolare considerazione.

Le proposte devono essere strutturate in modo da garantire la sostenibilità delle azioni proposte, nonché la continuità e la stabilità dei risultati del progetto.

In particolare la Commissione attribuisce grande importanza alla sostenibilità nel lungo termine dei risultati ottenuti nei progetti LIFE+ Natura. La sostenibilità dei risultati dei progetti LIFE+ Natura project sarà accuratamente verificata e considerata nel processo di valutazione delle proposte.

Sulla base di questo criterio è possibile assegnare alle proposte fino a 25 punti, mentre la soglia minima è di 12 punti. È possibile assegnare a una proposta un punteggio inferiore alla soglia minima solo qualora il suo contributo potenziale agli obiettivi di LIFE+ sia limitato e qualora un suo miglioramento non sia possibile o richieda notevoli modifiche.

4. Valore aggiunto europeo, complementarità e uso ottimale dei finanziamenti comunitari

Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2 del regolamento relativo a LIFE+, sono presenti vari requisiti minimi per i diversi tipi di progetti LIFE+:

- 1) in seno a *LIFE+ Natura* è necessario proporre azioni di dimostrazione o riguardanti le migliori pratiche;
- 2) in seno a *LIFE+ Biodiversità*, *LIFE+ Politica e governance ambientali* e *LIFE+ Informazione e comunicazione* è necessario proporre azioni di dimostrazione o innovative, tranne nei casi rappresentati dai 3 seguenti tipi di progetto:
 - a) progetti per campagne di sensibilizzazione (*LIFE+ Informazione e comunicazione*);
 - b) progetti per la formazione di agenti forestali addetti agli incendi boschivi (*LIFE+ Informazione e comunicazione*);
 - c) progetti per il monitoraggio a lungo termine delle foreste (*LIFE+ Politica e governance ambientali*).

Oltre ai requisiti minimi di cui sopra, enunciati all'articolo 3.2 del regolamento relativo a LIFE+, le proposte LIFE+ devono prevedere anche lo sviluppo e la diffusione degli insegnamenti appresi. Il monitoraggio, la verifica e la valutazione devono essere perciò appositamente previsti dalle proposte, come avviene per le attività di comunicazione, creazione di reti e diffusione.

Il coinvolgimento o la consultazione delle parti interessate in merito al processo di attuazione del progetto verranno accolti favorevolmente in seno a questo criterio, così come qualsiasi altro elemento di governance positiva inserito nella proposta.

La lotta al cambiamento climatico rappresenta attualmente una delle massime priorità della politica ambientale comunitaria. Per tale motivo, i progetti che hanno previsto azioni o strategie di gestione specifiche per limitare la propria impronta ecologica possono ricevere un punteggio superiore.

È possibile che una proposta relativa al valore aggiunto europeo venga valutata negativamente qualora i requisiti minimi in termini di valore aggiunto non vengano soddisfatti chiaramente e qualora un miglioramento di tale aspetto in fase di revisione si riveli impossibile o comporti delle notevoli modifiche.

L'articolo 9 del regolamento relativo a LIFE+ precisa che non è consentito il finanziamento di misure in seno a LIFE+ se queste ottemperano ai criteri di ammissibilità e rientrano nella sfera di applicazione di altri strumenti finanziari dell'Unione Europea o se ricevono assistenza per i medesimi obiettivi da detti strumenti, tra cui FESR, FSE, CIP, FEP e 7PQ. I beneficiari devono perciò indicare nella proposta il motivo per cui le azioni proposte non rientrano nella sfera di applicazione di altri programmi dell'Unione Europea. Inoltre, bisogna fare particolare attenzione a evitare il finanziamento di attività ricorrenti (a meno che tali attività non siano innovative e/o incluse nella proposta per evidenti scopi dimostrativi). In fine, per LIFE+ Natura, dove una necessaria concreta azione ricorrente non è ancora in atto, un'azione può essere proposta per iniziarla e per implementarla per un periodo di prova non superiore alla metà della durata totale del progetto. Il beneficiario responsabile di quest'azione deve impegnarsi esplicitamente a continuare l'azione per il periodo restante durante il progetto e dopo la sua fine a proprie spese (oppure fornisca un impegno equivalente da parte di un'altra organizzazione).

Le proposte che sviluppano sinergie con altri strumenti finanziari dell'Unione Europea e/o che si concentrano sul finanziamento delle azioni che non possono essere finanziate mediante tali fondi possono ricevere un punteggio più alto.

È possibile che una proposta relativa alla complementarità e all'uso ottimale dei finanziamenti dell'Unione Europea venga valutata negativamente se esiste la prova del fatto che rientri in almeno uno dei 4 casi seguenti:

1. LIFE+ non è il programma più adatto per il finanziamento delle azioni proposte
2. La proposta include attività ricorrenti, che non sono innovative né hanno carattere dimostrativo o, (per i progetti LIFE+ Natura) che non sono intesi solo per un periodo di prova.
3. La proposta include misure compensative obbligatorie in conformità alle disposizioni nazionali e/o esiste prova del fatto che i contributi finanziari al budget della proposta includono una quota cospicua di fondi destinati a misure compensative
4. È provato che una quota cospicua del budget del progetto è destinata ad azioni solide dal punto di vista finanziario anche senza il finanziamento di LIFE+ e che perciò verrebbero intraprese comunque nel prossimo futuro

Sulla base di questo criterio è possibile assegnare alle proposte fino a 30 punti, mentre la soglia minima è di 15 punti.

5. Transnazionalità

Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento relativo a LIFE+, le proposte di carattere transnazionale godranno di particolare riguardo in seno a LIFE+ ove la cooperazione transnazionale si riveli essenziale per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Sulla base di questo criterio, è possibile assegnare punti aggiuntivi a una proposta solo se sono presenti prove sufficienti di un valore aggiunto dell'approccio transnazionale.

Sulla base di questo criterio è possibile assegnare alle proposte fino a 5 punti, mentre non è stata fissata alcuna soglia minima.

6. Conformità alle priorità nazionali annuali e valore aggiunto nazionale secondo l'autorità nazionale competente per LIFE+

Ai sensi dell'articolo 6.3 del regolamento relativo a LIFE+, gli Stati membri possono presentare alla Commissione un elenco di priorità nazionali annuali scelte fra quelle del programma strategico pluriennale illustrato nell'allegato II del regolamento. Le priorità nazionali annuali per la tornata di selezione LIFE+ 2010 sono state pubblicate e possono essere consultate sul sito Web di LIFE+ (si prega di notare che non tutti gli Stati membri hanno definito le priorità nazionali annuali per il 2010).

È possibile assegnare un punteggio compreso tra 0 e 5 punti a una proposta con azioni in un unico Stato membro in base alla conformità alle priorità nazionali annuali e in base al fatto che rientri o meno in una delle aree prioritarie pubblicate per lo Stato membro nell'anno in questione.

Una proposta transnazionale che rientri fra le priorità nazionali di più Stati membri può godere di maggiore considerazione.

Ai sensi dell'articolo 6.6 del regolamento relativo a LIFE+, gli Stati membri possono fornire commenti scritti su singole proposte di progetto. In particolare, le autorità nazionali incaricate possono esprimere commenti sul fatto che una proposta corrisponda o meno alle priorità nazionali annuali scelte fra quelle dell'allegato II del regolamento relativo a LIFE+. Tali commenti possono specificare, ad esempio, se le azioni proposte vengono sostenute da programmi a livello nazionale, piani di gestione ufficiali o da qualsiasi altro quadro giuridico a livello nazionale o sub-nazionale.

I commenti espressi dagli Stati membri devono inoltre fare riferimento alla relazione dell'autorità nazionale con il progetto.

Qualsiasi commento espresso dall'autorità nazionale incaricata potrà essere preso in considerazione solo se presentato alla Commissione entro il termine ultimo del 4 ottobre 2010.

È possibile assegnare un punteggio più alto (su un massimo di 5 punti) alle proposte sulla base del loro valore aggiunto nazionale se i commenti dello Stato membro apportano elementi positivi aggiuntivi non considerati fino a quel momento in nessuno degli altri criteri di attribuzione.

Gli Stati membri devono essere consapevoli del fatto che i loro commenti verranno inoltrati ai candidati delle proposte non selezionate per il cofinanziamento.

Sulla base di questo criterio è possibile assegnare alle proposte fino a 10 punti, mentre non è stata fissata alcuna soglia minima.

Conclusione della fase di attribuzione

Sulla base delle relazioni di sintesi e dei punteggi forniti dal Contraente, la decisione finale in merito ai punteggi da assegnare a ciascuna proposta verrà presa nel corso di una riunione presieduta dalla Commissione, alla quale parteciperanno il Contraente e i suoi valutatori esperti. Ciascuna proposta rientrerà in uno dei casi seguenti:

- Le proposte che otterranno un punteggio finale inferiore alla soglia minima per uno qualsiasi dei criteri di attribuzione da 1 a 4 saranno considerate "respinte in fase di attribuzione".
- Per tutte le proposte che non rientrano nella situazione di cui sopra, il punteggio totale da attribuire viene calcolato sommando i punteggi delle sintesi finali relativi ai 6 criteri di attribuzione.

4. Elaborazione dell'elenco preliminare e di riserva delle proposte da ammettere alla fase di revisione

Una volta presa la decisione finale in merito ai punteggi da assegnare a ciascuna proposta, la Commissione stilerà l'elenco preliminare delle proposte da ammettere alla fase di revisione. Oltre a basarsi sui punteggi assegnati a ciascuna proposta nella precedente fase di attribuzione, questo elenco deve considerare le tre seguenti condizioni contenute nel regolamento relativo a LIFE+:

- *"Almeno il 50% delle risorse di bilancio per LIFE+ destinate alle sovvenzioni di azioni per progetti è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità" (articolo 10.4)*
- *"La Commissione assicura un'equilibrata distribuzione dei progetti per mezzo di una ripartizione nazionale annuale indicativa per i periodi 2007-2010 e 2011-2013" (articolo 6.2)*
- *"La Commissione assicura che almeno il 15% delle risorse di bilancio per sovvenzioni di azioni per progetti sia assegnato a progetti transnazionali" (articolo 6.7.b)*

La seguente tabella sintetizza la ripartizione nazionale indicativa (in euro) per Stato membro per le proposte di progetto LIFE+ 2010:

Stato membro	Stanziamento 2010	Stato membro	Stanziamento 2010
Austria	4 569 889	Lettonia	3 000 000
Belgio	5 024 012	Lituania	3 351 629
Bulgaria	5 241 729	Lussemburgo	2 661 226
Cipro	2 600 000	Malta	2 797 049
Repubblica Ceca	4 830 793	Paesi Bassi	7 807 347
Danimarca	5 978 586	Polonia	11 534 142
Estonia	4 033 862	Portogallo	6 817 678
Finlandia	8 718 810	Romania	10 598 495
Francia	21 299 829	Slovacchia	3 719 834
Germania	28 337 324	Slovenia	5 246 205
Grecia	8 276 046	Spagna	26 079 259
Ungheria	6 085 272	Svezia	10 006 634
Irlanda	3 833 051	Regno Unito	19 364 954
Italia	21 429 948	TOTALE	243 243 603

Per l'elaborazione di un elenco preliminare di proposte LIFE+, saranno applicate le seguenti regole supplementari:

- Qualsiasi proposta specifica a sostegno degli obiettivi di conservazione della natura e della biodiversità verrà presa in considerazione per l'assegnazione della soglia del 50% per "natura e biodiversità". Tale soglia, pertanto, non si rivolge necessariamente solo ai progetti presentati in seno a LIFE+ Natura e biodiversità, ma può comprendere anche le proposte presentate in seno a LIFE+ Informazione e comunicazione che hanno come principale obiettivo tematiche inerenti a natura o biodiversità.

Tali proposte verranno classificate come proposte NAT/BDV, in contrapposizione alle proposte ENV/INF.

- In ciascuna proposta devono essere chiaramente identificabili gli Stati membri a cui verrà destinato il contributo finanziario dell'Unione Europea. Tale contributo può essere assegnato allo Stato membro in cui è registrato il beneficiario incaricato del coordinamento o a più Stati membri nel caso di una proposta transnazionale. In quest'ultimo caso, la quota del contributo finanziario dell'Unione Europea che deve essere destinata a uno specifico Stato membro è pari all'importo del contributo dell'Unione Europea richiesto dai partner presenti in tale Stato membro.
- Nel processo descritto di seguito, il contributo finanziario dell'Unione Europea per una data proposta LIFE+ si basa sull'importo del cofinanziamento dell'Unione Europea richiesto per il progetto. Tuttavia, qualora la percentuale di cofinanziamento dell'Unione Europea richiesta sia superiore alla percentuale massima consentita in conformità alle norme esposte nel regolamento relativo a LIFE+ e nelle linee guida per i candidati LIFE+, il contributo finanziario dell'Unione Europea al progetto verrà ricalcolato sulla base della percentuale massima consentita del cofinanziamento dell'Unione Europea.
- Il punteggio assegnato a ciascuna proposta per consentirne la selezione entro i limiti di bilancio delle ripartizioni nazionali si baserà sul punteggio collettivo per i criteri di attribuzione da 1 a 6. Tale punteggio può raggiungere un massimo di 100 punti. Tuttavia, qualora sia necessario selezionare le proposte per un finanziamento che superi i limiti di bilancio stabiliti dalle ripartizioni nazionali (consultare in particolare l'articolo 6, paragrafo 8 del regolamento relativo a LIFE+), il punteggio assegnato a ciascuna proposta si baserà sul punteggio collettivo relativo solamente ai criteri di attribuzione da 1 a 5, ovvero senza prendere in considerazione il criterio di attribuzione 6. Tale punteggio potrà raggiungere quindi un massimo di 90 punti.

Nel dettaglio vale quanto segue:

- a) I progetti classificati in base al parametro della qualità a sostegno della conservazione di natura e biodiversità verranno assegnati alle ripartizioni nazionali indicative. Tale processo si protrae fino a quando non viene utilizzato a livello dell'Unione Europea almeno il 50% (come stabilito all'articolo 10, paragrafo 4 del regolamento) del budget totale stanziato per l'anno. Il processo viene interrotto quando non è più possibile assegnare alle ripartizioni nazionali ulteriori progetti a sostegno della conservazione di natura e biodiversità o se, nel corso del processo, l'assegnazione del successivo migliore progetto implica il superamento di qualsiasi ripartizione nazionale a cui il progetto è correlato. In tal caso il progetto viene inserito in un elenco di progetti rimanenti.
- b) Ulteriori progetti (nell'ambito di natura e biodiversità, politica e governance ambientali e informazione e comunicazione) vengono assegnati, in base alla loro qualità, alle ripartizioni nazionali indicative. Il processo viene interrotto ad assegnazione avvenuta di tutti i progetti o quando tutte le ripartizioni nazionali indicative sono state utilizzate. Se nel corso del processo, l'assegnazione del successivo migliore progetto implica il superamento di qualsiasi ripartizione nazionale a cui questo è correlato, tale progetto viene incluso in una lista di progetti rimanenti.

- c) In questa fase, se parte del budget è ancora disponibile, è possibile assegnare ulteriori progetti contenuti nell'elenco dei progetti rimanenti sulla base del solo parametro della qualità, purché in conformità alla condizione che prevede lo stanziamento del 50% del budget per progetti a sostegno della conservazione di natura e biodiversità. I punteggi relativi a tali progetti non includeranno i punti assegnati in base alle priorità nazionali o ai commenti degli Stati membri.
- d) Verrà costituito in tal modo un elenco di progetti pari al massimo al 100% del budget, insieme a un elenco di riserva (pari a un ulteriore massimo del 30% del budget).

Solamente i progetti inseriti in tale elenco, e che costituiscono fino ad un massimo del 130% del budget disponibile, potranno accedere alla fase di revisione.

Nel caso di proposte contenute nell'elenco che presentano un punteggio uguale, verrà data priorità alle proposte con il contributo dell'Unione Europea richiesto più elevato.

5. Fase di revisione

Lo scopo della fase di revisione è chiarire, per tutte le proposte contenute nell'elenco preliminare e nell'elenco di riserva, tutte le questioni aperte relative a fattibilità, efficacia dal punto di vista economico e ammissibilità delle singole azioni, conformità al regolamento e alle Disposizioni comuni concernenti LIFE+ ecc.

Nel corso della fase di revisione, la Commissione può chiedere al candidato di fornire ulteriori informazioni su aspetti specifici della proposta e/o di apportare modifiche o miglioramenti alla proposta iniziale. Il beneficiario incaricato del coordinamento può essere invitato a eliminare azioni specifiche e/o a ridurre il budget del progetto, il contributo finanziario dell'Unione Europea e/o la percentuale di cofinanziamento dell'Unione Europea del progetto.

Il candidato disporrà di 15 giorni solari per rispondere alle domande e/o per apportare alla proposta le modifiche o i miglioramenti richiesti.

I candidati non possono apportare alla proposta modifiche diverse da quelle richieste dalla Commissione.

Si noti che una lettera di revisione inviata a un candidato e contenente domande o richieste di modifica della proposta non implica alcun impegno di finanziamento definitivo della proposta da parte della Commissione europea. Inoltre, sulla base delle risposte ricevute, la Commissione può riservarsi il diritto di ridurre ulteriormente il budget del progetto o addirittura di escluderlo dal finanziamento.

Entro la conclusione della fase di revisione, tutti i progetti selezionati dovranno essere completamente coerenti, trasparenti e in linea con tutti i requisiti tecnici e finanziari del regolamento relativo a LIFE+ e alle Disposizioni comuni di LIFE+. I candidati delle proposte selezionate verranno quindi informati in merito al risultato della fase di revisione e saranno invitati a fornire 3 copie identiche su supporto cartaceo delle proposte finali rivedute. In questa fase, tutti gli impegni dei beneficiari associati/cofinanziatori devono essere pienamente confermati nei moduli riveduti.

Dopo la conclusione della fase di revisione i candidati non possono apportare alcuna modifica alla proposta rivista.

6. Elaborazione dell'elenco ristretto e di riserva delle proposte da presentare al comitato LIFE+

Una volta conclusa la fase di revisione delle proposte, verrà stilato un elenco ristretto finale delle proposte LIFE+ da finanziare, congiuntamente a un elenco di riserva. L'elenco ristretto e quello di riserva terranno in considerazione possibili riduzioni di budget e/o l'eliminazione di proposte dall'elenco preliminare e dall'elenco di riserva precedenti come risultato della fase di revisione. È perciò possibile che uno o più progetti inclusi in precedenza nell'elenco di riserva vengano inseriti nell'elenco ristretto finale. Nel caso di proposte contenute nell'elenco che presentano un punteggio uguale, verrà data priorità alle proposte con il contributo dell'Unione Europea richiesto più elevato.

La procedura utilizzata è uguale a quella descritta nei punti (a)-(d) del capitolo 5, a eccezione del fatto che i 2 elenchi di riserva per i progetti NAT e ENV/INF comprendono solamente il **5%** aggiuntivo ciascuno del budget disponibile relativo a LIFE+.

Se in questa fase non sono disponibili progetti sufficienti nell'ambito di natura e biodiversità per poter coprire il 50% del budget disponibile per il cofinanziamento del progetto, il valore delle proposte ENV/INF da cofinanziare è in ogni caso limitato al 50% del budget disponibile.

7. Riunione del comitato LIFE+

Il comitato LIFE+ esprimerà il proprio parere sull'elenco finale delle proposte selezionate per il finanziamento nonché sull'elenco di riserva finale delle proposte entro la fine della fase di revisione. Dovranno perciò essere presentati al comitato LIFE+ i seguenti documenti:

1. L'elenco di tutte le proposte ricevute, indicando per ciascuna proposta i risultati di ricevibilità e ammissibilità e della selezione tecnica e finanziaria (se valutata) oltre ai punteggi finali relativi ai 6 criteri di attribuzione (se valutati)
2. L'elenco ristretto delle proposte presentate per il finanziamento (nome della proposta, nome del beneficiario incaricato del coordinamento, finanziamento dell'Unione Europea richiesto e ripartizione nazionale del finanziamento dell'Unione Europea)
3. Un elenco di riserva delle proposte (nome della proposta, nome del beneficiario incaricato del coordinamento, finanziamento dell'Unione Europea richiesto e ripartizione nazionale del finanziamento dell'Unione Europea)
4. Una spiegazione scritta del modo in cui la Commissione ha considerato i criteri di ripartizione stabiliti in conformità all'articolo 6, paragrafo 2 del regolamento relativo a LIFE+, e le priorità e i commenti nazionali annuali presentati in conformità ai paragrafi 4 e 6 dell'articolo 6 del regolamento relativo a LIFE+, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri contenuti negli articoli 1, 3 e 4 del regolamento relativo a LIFE+

In seguito alla formulazione del parere sull'elenco ristretto finale e sull'elenco di riserva da parte del comitato LIFE+, ai candidati verranno comunicati per lettera i risultati della valutazione delle loro proposte e le motivazioni dell'eventuale rifiuto. Una copia della lettera sarà inviata al pertinente punto di contatto nazionale LIFE+ indicato nelle linee guida per i candidati.

I progetti inclusi nell'elenco di riserva potranno essere selezionati per cofinanziamenti solamente nell'ipotesi di un ritiro imprevisto di una proposta tra la data della riunione del comitato e il momento della firma delle convenzioni individuali di sovvenzione. I candidati delle proposte inserite nell'elenco di riserva potranno essere perciò informati in merito al destino delle loro proposte solamente nell'estate 2011.

Il parere del comitato LIFE+ in merito all'elenco ristretto e di riserva dovrà essere sottoposto all'esame del Parlamento europeo successivamente alla sua formulazione e prima di poter concludere la procedura e di poter emettere le convenzioni di sovvenzione.

8. Moduli di valutazione circostanziati

Fase di ricevibilità, esclusione e ammissibilità	
Criteria di ricevibilità ed esclusione	
1. La proposta è stata presentata alla Commissione europea, all'indirizzo specificato, tramite l'autorità nazionale competente ed è stata ricevuta dalla Commissione prima del termine ultimo di presentazione?	Si/No
2. La proposta è stata presentata su CD-ROM o DVD e nel formato elettronico richiesto?	Si/No
3. Sono stati utilizzati i pertinenti moduli di domanda LIFE+ 2010 standard (scaricabili dal sito Web della Commissione)?	Si/No
4. Sono presenti tutti i moduli di domanda LIFE+ 2010 necessari?	Si/No
5. I moduli di domanda LIFE+ 2010 sono battuti a macchina (ovvero NON sono compilati a mano)?	Si/No
6. I moduli di domanda A3, A4, A6 e A8 (se del caso) sono firmati e datati?	Si/No
7. È stato fornito insieme al modulo B1 un compendio della proposta in inglese e i moduli relativi alla proposta sono stati compilati in una delle lingue ufficiali dell'UE, esclusi l'irlandese e il maltese?	Si/No
8. Sono stati presentati i seguenti allegati obbligatori nel formato elettronico richiesto? Per i beneficiari incaricati del coordinamento che non sono enti pubblici: <ul style="list-style-type: none"> • Il "Rendiconto finanziario semplificato LIFE+" (file Excel) • Il conto economico (file pdf) • Qualora il contributo dell'Unione Europea richiesto superi i 300 000 euro, il certificato di un revisore (file pdf) Per i beneficiari incaricati del coordinamento che sono enti pubblici: <ul style="list-style-type: none"> • La "Dichiarazione di ente pubblico" compilata, firmata e datata (file pdf) 	Si/No
9. Tutti i beneficiari sono legalmente registrati nell'Unione europea?	Si/No
10. Tutti i beneficiari hanno compilato la dichiarazione con cui affermano di non rientrare in uno dei casi elencati agli articoli 93.1 e 94 del regolamento finanziario?	Si/No
Criteria di ammissibilità	
1. Il progetto rientra nella sfera di applicazione di una delle tre componenti del programma LIFE+ (Natura e biodiversità, Politica e governance ambientali, Informazione e comunicazione)?	Si/No

Fase di selezione	
<i>Selezione tecnica</i>	
Affidabilità tecnica dei partecipanti al progetto	
1. Tutti i beneficiari sono affidabili dal punto di vista tecnico?	Si/No
Sfera di applicazione della proposta LIFE+	
1. La proposta rientra nella sfera di applicazione degli articoli 1 e 4 del regolamento relativo a LIFE+?	Si/No
Domande specifiche per ogni componente di LIFE+	
<i>1a. Criteri applicabili a tutte le proposte LIFE+ Natura e biodiversità</i>	
1. Almeno il 25% del budget della proposta è destinato ad azioni concrete di conservazione (oppure la proposta rientra in una delle eccezioni, come riportato nella sezione 3.A.3 della Guida alla valutazione delle proposte di progetto LIFE+)?	Si/No
<i>1b. Criteri applicabili esclusivamente alle proposte LIFE+ Natura</i>	
1. Le azioni proposte sono intese all'attuazione degli obiettivi delle direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat" e, in particolare, riguardano misure di conservazione per specie e/o tipi di habitat coperti dai pertinenti allegati delle direttive "Habitat" o "Uccelli"?	Si/No
2. Nell'ambito delle azioni relative a siti, la sostenibilità a lungo termine degli investimenti viene garantita tramite uno stato di conservazione adeguato?	Si/No/N.A.
3. Le azioni proposte sono misure di dimostrazione o riguardanti le migliori pratiche?	Si/No
4. Le azioni proposte si svolgono nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea a cui si applicano le direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat"?	Si/No
<i>1c. Criteri applicabili esclusivamente alle proposte LIFE+ Biodiversità</i>	
1. Le azioni proposte sono attinenti agli obiettivi della comunicazione della Commissione COM(2006) 216 def. "Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 - e oltre"?	Si/No
2. Le azioni proposte sono misure innovative o di dimostrazione?	Si/No
3. Le azioni si svolgono nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea?	Si/No
<i>2. Criteri applicabili alle proposte LIFE+ Politica e governance ambientali</i>	
1. Le azioni proposte costituiscono misure innovative o di dimostrazione attinenti a una qualsiasi delle "aree di azione prioritarie" enunciate nel documento "LIFE+ Politica e governance ambientali – Linee guida per i candidati 2010", oppure sono progetti "finalizzati alla definizione ed alla realizzazione di obiettivi comunitari connessi con il monitoraggio a lungo termine e su larga base, armonizzato e completo, delle foreste e delle interazioni ambientali" (regolamento relativo a LIFE+, articolo 3.2.d)?	Si/No
2. Le azioni si svolgono nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea?	Si/No
<i>3. Criteri applicabili alle proposte LIFE+ Informazione e comunicazione</i>	

<p>1. Le azioni di comunicazione proposte sono campagne di sensibilizzazione connesse a tematiche ambientali, inerenti alla protezione della natura o alla conservazione della biodiversità che sostengono le decisioni comunitarie in materia di politica ambientale e/o forniscono informazioni ai cittadini dell'Unione europea; oppure sono campagne di sensibilizzazione per la prevenzione degli incendi boschivi e/o attività di formazione per gli agenti forestali addetti agli incendi boschivi?</p>	<p>Si/No</p>
<p>2. Il partenariato di progetto (beneficiario incaricato del coordinamento e beneficiari associati) dispone dell'adeguata capacità tecnica/esperienza nella specifica problematica ambientale oggetto del progetto/di prevenzione degli incendi boschivi come pure una qualche esperienza in comunicazione?</p>	<p>Si/No</p>
<p>3. Il progetto include attività di monitoraggio dell'impatto delle azioni di sensibilizzazione/comunicazione sui destinatari principali e sul problema ambientale trattato?</p>	<p>Si/No</p>
<p>4. Le azioni si svolgono nel territorio degli Stati membri dell'Unione europea?</p>	<p>Si/No</p>

Fase di selezione

Selezione finanziaria

Criteria di selezione finanziari	
1. Le informazioni disponibili sono in linea con le dichiarazioni dei beneficiari inerenti alla domanda n. 10 della fase di ricevibilità?	Si/No
2. In base alle informazioni disponibili, il beneficiario incaricato del coordinamento è finanziariamente affidabile (sulla base del conto economico, del bilancio e della relazione di audit) ove applicabile?	Si/No
3. In base alle informazioni disponibili, il beneficiario incaricato del coordinamento risulta disporre della capacità per finanziare il progetto e/o gestire le cifre riportate nel budget proposto, nel lasso di tempo proposto per il progetto?	Si/No
4. Tutti i beneficiari contribuiscono al budget della proposta dal punto di vista finanziario?	Si/No
5. Nessuno dei beneficiari è presente nel sistema di allarme precoce della Commissione?	Si/No

Fase di attribuzione

1. Coerenza e qualità tecnica

Nel corso della valutazione di tale criterio, è necessario considerare i seguenti punti:

Il quadro pre-operativo è descritto adeguatamente (problemi e minacce, stato delle attività preparatorie, autorizzazioni, permessi ecc.)?

Sussiste un chiaro collegamento logico tra minacce e problemi, obiettivi, azioni e risultati previsti?

Le azioni indicano chiaramente come, dove, quando e da chi verranno intraprese? Sono descritte e quantificate adeguatamente, sono disponibili informazioni sufficienti per valutarne l'ammissibilità? Sono fornite mappe adeguate, se del caso?

I risultati previsti del progetto sono descritti e quantificati adeguatamente? Sono inclusi indicatori per la valutazione dell'avanzamento del progetto?

Il budget è giustificato e coerente e i costi sono adeguati alle azioni e ai mezzi proposti (il progetto è economicamente efficace)?

Le strutture operative e gestionali del progetto sono adeguatamente organizzate e controllate dal beneficiario? Vengono proposti i mezzi necessari (beni strumentali, personale ecc.) per un'attuazione corretta? Il partenariato è adeguato/sufficiente/competente/coerente rispetto agli obiettivi e alle azioni del progetto?

Gli elenchi della documentazione prodotta e delle tappe importanti sono completi e in linea con i risultati previsti?

Il calendario è realistico (durata delle azioni preparatorie e procedure per la richiesta di permessi, condizioni climatiche avverse ecc.)?

Le potenziali difficoltà sono valutate correttamente (fattibilità delle azioni, rischi potenziali ecc.) e sono state intraprese azioni preparatorie sufficienti per prevenirle, ad esempio tramite una consultazione previa con le parti interessate, un piano di emergenza ecc.? Sono necessari ulteriori permessi, autorizzazioni, valutazioni d'impatto ambientale prima dell'attuazione del progetto o sono già disponibili?

Qualora nella proposta sia previsto l'acquisto di terreni, in che misura il candidato ha tenuto in considerazione i relativi criteri menzionati nelle linee guida per i candidati LIFE+?

È possibile approvare il progetto in seguito a una revisione tecnica minima?

Fase di attribuzione

2. Coerenza e qualità finanziaria

Nel corso della valutazione di tale criterio, è necessario considerare i seguenti punti:

In quale misura tutti i beneficiari forniscono un contributo finanziario adeguato al budget del progetto?

In che misura le informazioni finanziarie riportate nei moduli FA e FC sono in linea con gli impegni di finanziamento individuali dei beneficiari/cofinanziatori?

In che misura sono coerenti le informazioni finanziarie riportate nei moduli da FA a FC e da F1 a F7 relativi alle spese?

In che misura il budget è bilanciato (le entrate, escluso qualsiasi contributo in natura, sono pari alle spese)?

La percentuale di cofinanziamento dell'Unione Europea richiesta è in linea con le norme inerenti alle percentuali massime di cofinanziamento, come riportato all'articolo 5.3 del regolamento relativo a LIFE+?

I costi del personale proposti nel modulo F1 sono ragionevoli e adeguatamente circostanziati?

I costi di viaggio e di soggiorno riportati nel modulo F2 sono ragionevoli, adeguatamente circostanziati e correttamente assegnati?

I costi di assistenza esterna riportati nel modulo F3 sono ragionevoli, adeguatamente circostanziati e correttamente assegnati? Se del caso, le informazioni fornite sono in linea con le norme in materia di appalti pubblici?

Qualora i costi di assistenza esterna superino il 35% del budget totale del progetto, è stata fornita una spiegazione coerente per giustificare tale elevato livello di subappalto?

Se del caso, i costi dei beni durevoli riportati nei moduli F4a, F4b ed F4c sono ragionevoli, adeguatamente circostanziati e correttamente assegnati? Se del caso, le norme di ammortamento sono applicate correttamente?

Se del caso, i costi per l'acquisto, la locazione e i pagamenti di indennità compensative forfettarie di terreni riportati nel modulo F5 sono ragionevoli e adeguatamente circostanziati? Nel caso di acquisto di terreni, è stata allegata una lettera dell'autorità competente o di un notaio registrato recante conferma del fatto che il prezzo per ettaro non è superiore alla media per i tipi di terreno e per le ubicazioni interessati? (In caso negativo, tale documento deve essere fornito in sede di revisione).

I costi dei materiali di consumo riportati nel modulo F6 sono ragionevoli, adeguatamente circostanziati e correttamente assegnati?

Gli "altri costi" riportati nel modulo F7 sono ragionevoli, adeguatamente circostanziati e correttamente assegnati?

Le spese generali riportate nel modulo FA sono in linea con la soglia massima del 7% del totale dei costi diretti ammissibili (esclusi i costi per l'acquisto di terreni)?

Il budget proposto esclude i costi non ammissibili, come riportato nelle Disposizioni comuni?

Nei casi relativi ai costi salariali dei funzionari pubblici, è stata presa in considerazione la regola del "+2%"?

Il progetto può essere considerato economicamente conveniente? Ove possibile, i costi formeranno l'oggetto di un appalto? I costi sono ragionevoli rispetto alle condizioni nazionali? I costi di gestione del progetto (sia per i beneficiari sia per la Commissione) sono ragionevoli, considerate le dimensioni e le ambizioni del progetto?

Fase di attribuzione

3. Contributo agli obiettivi generali di LIFE+

Nel corso della valutazione di tale criterio, è necessario considerare i seguenti punti:
--

In che misura il problema affrontato dalla proposta ha rilevanza europea, tenendo in considerazione gli obiettivi della politica e della legislazione europea in materia ambientale?
--

In che misura si prevede che la proposta fornisca un contributo significativo e sostenibile per la risoluzione del problema affrontato?

In che misura la proposta contribuisce all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione comunitaria in materia ambientale, inclusa l'integrazione delle tematiche ambientali in altre politiche?

In che misura vengono garantite la continuità e la stabilità a lungo termine dei risultati del progetto?
--

Fase di attribuzione

4. Valore aggiunto europeo, complementarità e uso ottimale dei finanziamenti comunitari

Nel corso della valutazione di tale criterio, è necessario considerare i seguenti punti:

In che misura la proposta è conforme ai criteri (a), (b), (c) o (d) dell'articolo 3.2 del regolamento relativo a LIFE+?

In che misura la proposta include misure di monitoraggio, verifica e valutazione delle azioni proposte, allo scopo di diffondere i risultati del progetto e gli insegnamenti appresi? Le attività di monitoraggio e verifica sono adeguate e ben strutturate a tale scopo?

In che misura la proposta include attività di comunicazione, condivisione di esperienze, creazione di reti e diffusione? Sono contemplati tutti i requisiti di comunicazione obbligatori? Queste attività sono adeguate e ben strutturate al fine di comunicare e diffondere i risultati e gli insegnamenti appresi?

In che misura le parti interessate vengono consultate o coinvolte nel progetto?

In che misura viene presa in considerazione l'impronta ecologica del progetto nel corso delle fasi di attuazione e gestione?

In che misura la proposta indica che sono state prese in considerazione altre fonti di finanziamento dell'Unione Europea nel corso della sua preparazione?

La proposta ha esaminato la possibilità di impiegare il finanziamento LIFE+ per rendere sostenibili i risultati dei progetti e, se del caso, per ottenere altre fonti di finanziamento in futuro?

Sussiste il rischio che alcune azioni costituiscano misure compensative obbligatorie per altri progetti (articolo 6 della direttiva "Habitat") o che parte del cofinanziamento possa provenire da pagamenti compensativi obbligatori di altri progetti (articolo 6)?

Sussiste una qualsiasi indicazione del fatto che la proposta includa azioni che verrebbero comunque finanziate, anche nel caso in cui non venisse stanziato nessun finanziamento LIFE+ per tali azioni?

Fase di attribuzione

5. Transnazionalità

Nel corso della valutazione di tale criterio, è necessario considerare il seguente punto:

Se del caso, qual è il valore aggiunto dell'approccio transnazionale della proposta?

Fase di attribuzione

6. Conformità alle priorità nazionali annuali proposte dagli Stati membri e valore aggiunto nazionale secondo i commenti presentati dall'autorità nazionale competente per LIFE+

Nel corso della valutazione di tale criterio, è necessario considerare i seguenti punti:
--

Qualora gli Stati membri abbiano proposto priorità annuali per LIFE+ 2010 nei luoghi in cui si prevede lo svolgimento del progetto, in che misura la proposta rientra tra queste priorità nazionali?
--

In che misura i commenti relativi al progetto espressi dall'autorità nazionale aggiungono alla proposta ulteriori argomenti che non sono già stati affrontati dagli altri criteri di attribuzione?
--

ALLEGATO: GRAFICO DI RIPARTIZIONE NAZIONALE

In questo pittogramma viene illustrato il processo di ripartizione esposto nel capitolo 5.
Non sostituisce tuttavia la decisione della Commissione C(2008) 1246.





